



Notiziario **20/4/2025**
Santuario Santa Gianna Beretta Molla
Mesero

PASQUA DI RESURREZIONE



«Le disse Gesù: “Donna, perché piangi? Chi cerchi?”»

Nel Vangelo di Giovanni la prima parola di Gesù, rivolta ai primi discepoli, è: «Che cosa cercate?». Così nelle sue prime parole il Risorto domanda a Maria: «Chi cerchi?». Dio inizia sempre dal risvegliare le nostre attese, dall'interrogare i nostri desideri più profondi, portando alla luce ciò che si muove nel cuore. È quello il nostro punto di contatto possibile con Dio, quella ricerca è il segno della presenza di Dio in noi, quella sete di infinito che ci contraddistingue. Una sete che non è mai morta del tutto, perché il Risorto che vive in noi la terrà sempre in vita sino all'ultimo.

Riflessione sulla Pasqua Papa Francesco

Primo: l'annuncio. Lì c'è un annuncio: il Signore è risorto. Quell'annuncio che dai primi tempi dei cristiani andava di bocca in bocca; era il saluto: il Signore è risorto. E le donne, che sono andate per ungerlo in corpo del Signore, si sono trovate davanti ad una sorpresa. La sorpresa ... Gli annunci di Dio sono sempre sorprese, perché il nostro Dio è il Dio delle sorprese. È così fin dall'inizio della storia della salvezza, dal nostro padre Abramo, Dio ti sorprende: "Ma, vai, vai, lascia, vattene dalla tua terra e va". E Sempre c'è una sorpresa dietro l'altra. Dio non sa fare un annuncio senza sorprenderti. E la sorpresa è ciò che ti commuove il cuore, che ti tocca proprio lì, dove tu non lo aspetti.

Secondo: la fretta. Le donne corrono, vanno di fretta a dire: "Ma, abbiamo trovato questo!". Le sorprese di Dio ci mettono in cammino, subito, senza aspettare. E così corrono per vedere. E Pietro e Giovanni corrono. I pastori, quella notte di Natale, corrono: "Andiamo a Betlemme a vedere questo che ci hanno detto gli angeli". E la Samaritana, corre per dire alla sua gente: "Questa è una novità: ho trovato un uomo che mi ha detto tutto quello che io ho fatto". E la gente sapeva le cose che questa aveva fatto. Anche oggi succede. Nei nostri quartieri, nei villaggi quando succede qualcosa di straordinario, la gente corre a vedere. Le sorprese, le buone notizie, si danno sempre così: di fretta. Nel Vangelo c'è uno che si prende un po' di tempo; non vuole rischiare. Ma il Signore è buono, lo aspetta con amore, è Tommaso. "Io crederò quando vedrò le piaghe" dice. Anche il Signore ha pazienza per coloro che non vanno così di fretta.

L'annuncio-sorpresa, la risposta di fretta e **il terzo** che io vorrei dirvi oggi è una domanda: "E io? Cosa dice a me la sorpresa? Giovanni e Pietro sono andati di corsa al sepolcro. Di Giovanni il Vangelo ci dice: "Credette "

AVVISI

La Pasqua che celebriamo possa illuminare le nostre giornate e donarci la certezza dell'unico bene necessario alla nostra vita: l'amicizia di Cristo.

Il Lunedì dell'Angelo la messa è alle ore 17.00

In settimana le messe seguono l'orario solito delle 18.00

Domenica 27 e lunedì 28 celebriamo la Festa di santa Gianna Beretta Molla a cui è dedicato il Santuario.

Domenica alle ore 16.30 sarà con noi Sua Eccellenza **Mons. Massimo Camisasca**, Vescovo emerito di Reggio Emilia.

Dopo una riflessione sul significato della Santità presiederà la S. Messa. Seguirà un momento di canti e festa sul sagrato.

Lunedì al cimitero alle ore 10.00 celebreremo una Santa Messa presieduta da Don Federico Papini con i sacerdoti

La preghiera pasquale a Maria

Regina dei cieli, rallegrati, Alleluia!

Cristo che hai portato nel grembo.

Alleluia!

E' risorto, come aveva promesso.

Alleluia!

Prega il Signore per noi, Alleluia!

Rallegrati, vergine Maria. Alleluia!

Il Signore è veramente risorto. Alleluia!



Preghiamo: O Dio che nella gloriosa resurrezione del tuo Figlio hai ridonato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia senza fine della vita eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Santuario S. Gianna Beretta Molla - Mesero



**“Carissimo Pietro...
Vorrei proprio farti felice
ed essere quella che tu desideri:
buona, comprensiva
e pronta ai sacrifici che la vita
ci chiederà...
Ora ci sei tu, a cui già voglio bene
ed intendo donarmi
per formare una famiglia
veramente cristiana...”**

Festa Santa Gianna Beretta Molla

27 - 28 aprile 2025

«Don Giussani diceva che il santo è colui che vive la pienezza della sua umanità, non una persona straordinaria, non necessariamente un eroe, ma chi fa del quotidiano il luogo della pienezza donata da Dio.

Santa Gianna ha vissuto questa santità del quotidiano fino in fondo».

Programma

Domenica 27 aprile

- Ore 16.30 **Riflessione su “Vivere la Santità oggi”**
Incontro con Sua Eccellenza Mons. Massimo Camisasca, vescovo emerito di Reggio Emilia e fondatore della Fraternita sacerdotale San Carlo
- Ore 17.30 **Celebrazione della Santa Messa in Santuario**
- Ore 18.30 - 20.00 **Concerto musicale sulla piazza del Santuario e aperitivo**

Lunedì 28 aprile

- Ore 10.00 **Messa concelebrata al cimitero presieduta da don Federico Papini**
prevosto di Magenta con presenti i sacerdoti del Decanato
- Ore 11.30 **Visita e presentazione di “Trascendenze”**
trittico d'arte "site -specific" di Federico Montesanto Sala Consiliare municipio